



Anno 27 - N. III  
Ottobre 2018

Direttore Responsabile  
**Mons. Roberto Brunato**  
Redazione: V.le Paradiso, 11  
Chiesa della Beata Vergine del Paradiso  
Stampa: Carta Bianca Faenza

Autorizzazione del Tribunale  
di Ravenna n. 1041 del 30/12/94

# La tenda

Bollettino parrocchiale di San Savino

## DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE

«**D**i generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono» canta nel *Magnificat* la giovane Maria a casa dell'anziana parente Elisabetta.

*Di generazione in generazione* si trasmette la vita, va avanti la storia, si comunicano i valori, si edifica la Chiesa.

*Di generazione in generazione* è l'invito ad un dialogo tra giovani e anziani che papa Francesco ci ripete spesso:

*«I rapporti tra le generazioni sono un terreno in cui pregiudizi e stereotipi attecchiscono con una facilità proverbiale, tanto che spesso nemmeno ce ne rendiamo conto. I giovani sono tentati di considerare gli adulti sorpassati; gli adulti sono tentati di ritenere i giovani inesperti, di sapere come sono e soprattutto come dovrebbero essere e comportarsi. Tutto questo può costituire un forte ostacolo al dialogo e all'incontro tra le generazioni... Se sapremo evitare questo pericolo, allora contribuiremo a rendere possibile un'alleanza tra generazioni.*

*Gli adulti dovrebbero superare la tentazione di sottovalutare le capacità dei giovani e di giudicarli negativamente. Avevo letto una volta che la prima menzione di questo fatto risale al 3000 a.C. ed è stata trovata su un vaso di argilla dell'antica Babilonia, dove c'è scritto che la gioventù è immorale e che i giovani non sono in grado di salvare la cultura del popolo. È una vecchia tradizione di noi vecchi! I giovani invece dovrebbero superare la tentazione di non prestare ascolto agli adulti e di considerare gli anziani "roba antica, passata e noiosa", dimenticando che è stolto voler ricominciare sempre da zero come se la vita iniziasse solo con ciascuno di loro. In realtà, gli anziani, nonostante la*

*loro fragilità fisica, rimangono sempre la memoria della nostra umanità, le radici della nostra società, il "polso" della nostra civiltà. Disprezzarli, scaricarli, chiuderli in riserve isolate oppure snobbarli è indice di un cedimento alla mentalità del mondo che sta divorando le nostre case dall'interno. Trascurare il tesoro di esperienze che ogni generazione eredita e trasmette all'altra è un atto di autodistruzione».* Discorso all'apertura del Sinodo.

**Q**uesto dialogo tra le generazioni si alimenta in famiglia in tanti modi: pensiamo ai nonni che giocano coi nipoti al parco, aprono le loro case e offrono ai nipoti non solo le tagliatelle ma anche consigli, parole di fiducia, di Vangelo; pensiamo alle scene intergenerazionali che possiamo vedere davanti alle scuole all'uscita dei bambini. Come nella Gerusalemme ideale descritta dal profeta nella Bibbia: «*Vecchi e vecchie siederanno ancora nelle piazze di Gerusalemme, ognuno con il bastone in mano per la loro longevità. Le piazze della città formicoleranno di fanciulli e di fanciulle che giocheranno sulle sue piazze*» (Zc 8,4-5). Anche la parrocchia è un terreno fecondo per ravvivare questo dialogo: gruppi di catechismo che si "gemellano" con qualche anziano, lo vanno a trovare

e gli chiedono di pregare per loro; nonne che al laboratorio di cucito in parrocchia insegnano ai ragazzi ad attaccare un bottone; giovani e anziani che cucinano assieme per i poveri; adulti che dietro le quinte aiutano i giovani a realizzare un musical, coppie adulte che vanno a casa dei neo genitori per preparare i battesimi... Avanti così... di generazione in generazione!

don Luca





## Il Centro estivo

Per il decimo anno, l'estate parrocchiale è stata arricchita dal "Creyamo", il nostro Centro Estivo, che si è tenuto dal 2 al 13 luglio al quale hanno partecipato 80 ragazzi circa, dai 6 anni alla terza media e una ventina di educatori, dalla prima superiore... in su! A fare da sfondo alle giornate era la storia di "Alice in Wonderland", mentre la conoscenza di Santa Chiara le illuminava.



**Il "Treno della Grazia" a Loreto dal 22 al 25 giugno.** Il Treno della Grazia è un pellegrinaggio al Santuario della Santa Casa di Loreto pensato ed organizzato per i bambini e i ragazzi dai 6 ai 14 anni, provenienti da tutte le diocesi dell'Emilia Romagna, sani e disabili, e per le loro famiglie. La realizzazione di questa esperienza è resa possibile dalla collaborazione tra U.N.I.T.A.L.S.I. e A.C.R.



**L'estate degli scout dell'Agesci Faenza 4**  
**1 Vacanze di branco a Strabatenza**  
**2 Campo del reparto a Castagno di Andrea**

**3/4 Route del noviziato su Lagorai in Trentino**  
**5 Route del Clan sul GR20 in Corsica**  
**6 L'uscita dei passaggi**



Campo ACR Elementari



Campo giovanissimi AC in Valle Aurina



Le famiglie con don Massimo ad Auronzo



## INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE COL PAPA IN IRLANDA (21/26 agosto 2018)

**Emozione**, perché queste giornate sono state emozionanti a tantissimi livelli, e hanno toccato tutti i nostri sensi, regalandoci sensazioni memorabili; **riflessione**, perché le parole del Papa, semplici e profonde, sagge e forti, ci hanno fatto riflettere sull'idea di famiglia, in particolare di una famiglia che abbraccia tutti indistintamente; **Comunione**, comunione con Cristo e con la Chiesa, una Chiesa universale che abbiamo visto concretamente radunarsi a Phoenix Park; **fatica**: a prima vista si tratta di una parola sgradevole, ma se la fatica (fisica o mentale che sia) ci permette, come in Irlanda, di sperimentare cose belle e grandi, come la forza della fede e la meraviglia della natura, che sono doni di Dio, allora la fatica diventa una grazia.

Famiglia Moschini

# GIOVANI



## 11/12 agosto L'INCONTRO DEI GIOVANI COL PAPA A ROMA

Circa 150 giovani della diocesi di Faenza-Modigliana hanno partecipato al grande incontro nazionale col papa organizzato dalla Pastorale Giovanile Italiana. Prima di andare a Roma, hanno preso parte ad un campo itinerante da Alfonsine fino a Modigliana, facendo tappa in diverse parrocchie. L'8 agosto si sono fermati anche al Paradiso dove, nonostante la stanchezza, ci hanno regalato una splendida serata di festa e di fraternità. Grazie a loro e a quanti – giovani e meno giovani – hanno lavorato per l'accoglienza.



## GRUPPO MUSICAL

I giovani del gruppo musical al termine della rappresentazione di Srec il 13 ottobre. Visto quanti? Poi ci sono quelli che non si vedono: chi era alle luci, al trucco, ai vestiti, alla regia... In 56 hanno lavorato per mettere in scena lo spettacolo, anche diversi adulti. Cosa prepareranno in futuro? Lo sapremo presto. Intanto grazie per questa bella testimonianza di gioia e di collaborazione che ci hanno offerto!



L'8 Aprile 2017 nella nostra diocesi di Faenza-Modigliana è stato indetto il Sinodo dei giovani, intitolato *Chiamati alla Gioia*.

Alcuni di voi si staranno chiedendo: ma cos'è il Sinodo? Sinodo vuol dire cammino insieme, o meglio in questo caso “Cammino insieme ai giovani”. È stato il nostro vescovo Mario Toso a proporre di iniziare un percorso mettendo al centro i giovani.

L'obiettivo centrale del Sinodo è quello di cercare di formare e puntare sui giovani ad essere non soltanto lavoratori (giovani che fanno), non soltanto spettatori, ma parte integrante, parte vera, reale, totale della Chiesa. Protagonisti nella costruzione della vita della Chiesa e protagonisti della nostra società. Un Sinodo dei giovani, con i giovani, per i giovani, ma che necessariamente deve poter collaborare con l'intera comunità ecclesiale per camminare insieme. Comunità che deve farsi responsabile di incontrare, accompagnare, prendersi cura di ciascun giovane, ognuno coi suoi doni.

Fino a maggio 2018 il Sinodo si è caratterizzato da un ascolto attento e generoso di bisogni, esigenze e proposte del mondo giovanile. Sono stati svolti: incontri con i giovani delle singole unità pastorali, associazioni e movimenti ecclesiali; incontri di dialogo con giovani che si trovano “fuori dalle mura ecclesiali”; questionari di ricerca e focus group rivolto ai giovani presenti nel territorio; alcuni eventi diocesani.

Il 30 Settembre si è aperto il Sinodo nella sua fase celebrativa e dal mese successivo, con cadenza mensile fino a maggio, si incontreranno 120 sinodali scelti in rappresentanza della Chiesa diocesana di Faenza-Modigliana. Questi si troveranno suddivisi per aree di lavoro per elaborare una serie di proposte che alla fine del percorso saranno consegnate al Vescovo e dalle quali nascerà il nuovo PROGETTO DIOCESANO DI PASTORALE GIOVANILE, cioè le linee che la nostra Diocesi sarà chiamata a seguire nei prossimi anni a favore dei giovani. I sinodali partiranno dall'esaminare alcuni testi preparatori che alcune persone hanno predisposto in base a tutto il materiale raccolto negli incontri. Partendo da questi testi i giovani potranno liberamente esprimersi e fare proposte concrete sui vari ambiti scelti: Chiesa, Vocazione, Missione, Società.

Il vescovo ci ha esortato ognuno a rispondere alla chiamata fondamentale del nostro cammino: essere per la Gioia, per Dio Amore, per vivere Cristo, per incontrarLo, annunciarLo e donarci all'altro.

È fondamentale che io, come ogni giovane, mi interroghi su qual è la mia vocazione? Cosa sono chiamata a fare con Dio? Qual è il progetto che Lui ha su di me per la mia realizzazione? Lasciamoci accompagnare in questo cammino!

Sono personalmente contenta di partecipare a questo grande progetto, spero nel mio piccolo di poter dare un contributo che abbia come scopo quello di annunciare Gesù! Vi chiedo una preghiera per questo cammino sinodale!

Incontri formativi rivolti ai sinodali, ai direttori degli uffici pastorali, agli incaricati dei settori con le loro equipe, a tutti i fedeli presso il seminario vescovile con ingresso da Via Degli Insorti 56

- **26 ottobre – Giovani e vocazione**  
(Italo Castellani, arcivescovo di Lucca).
- **8 novembre – Giovani e società**  
(Gastone Simoni, vescovo emerito di Prato).
- **23 novembre – Giovani e missione**  
(Giorgio Biguzzi, vescovo emerito di Makeni, Sierra Leone).
- **6 dicembre – Giovani e Chiesa**  
(Erio Castellucci, arcivescovo di Modena-Nonantola).

## LA PREGHIERA PER IL SINODO

O Padre, la Chiesa di Faenza-Modigliana desidera riflettere il volto del tuo Figlio Gesù che con amore fissò lo sguardo sul giovane in ricerca.

Con i giovani vogliamo percorrere le vie della misericordia,  
per i giovani vogliamo indicare strade di speranza,  
nei giovani desideriamo accendere la gioia della fede.

Manda il tuo Spirito a guidare i nostri cuori affinché ogni nostro passo sia fatto insieme,  
verso il tuo Regno che viene.

Il logo del sinodo è suddiviso in 4 parti: il **logo della diocesi**, lo scafo di una **barca**, i **giovani** e la **croce**.

Il **logo della diocesi**, per rappresentare la dimensione diocesana del sinodo. Il simbolo poggia sullo **scafo di una barca**, la barca simboleggia la chiamata dei primi apostoli (Ed essi subito lasciarono la barca e lo seguirono. Mt 4,22) da cui il titolo del sinodo: "CHIAMATI ALLA GIOIA, la barca inoltre vuole rappresen-

tare: la chiesa che accompagna i giovani a "condividere la via" (Syn-Hodos) e l'invito ad essere missionari per "uscire" e mettersi in ricerca cercate e troverete). Sopra il simbolo della diocesi stanno i **giovani**, con le braccia protese verso l'alto simboleggiano la gioia, per essere stati chiamati ad essere protagonisti di questo importante evento che darà voce alle proprie esigenze. Le braccia alzate indicano anche il mettersi a disposizione, l'esse-

re pronti alla chiamata.

I giovani sono rivolti verso la **croce** che spinta dalla forza dello Spirito Santo indica la strada come una stella che in cielo indicava la rotta da seguire.

Il logo è stato realizzato a computer, i colori del logo riprendono i colori del logo della diocesi che posto al centro vuole sottolineare l'importanza dell'ascolto della voce dei giovani della diocesi.



### PROSSIMI INCONTRI GRUPPO GIOVANI

4 novembre 2018  
al Museo Interreligioso  
a Bertinoro

domenica sera  
9/12 - 20/1 - 10/2  
3/3 - 28/4  
11/12 maggio

## USCITA GRUPPO GIOVANI AD ASSISI

Letizia Goni

Dall'uscita del gruppo giovani ad Assisi non mi aspettavo tanto, se non concedermi un po' di pace e di tranquillità, lontana dallo stress e dalla routine quotidiana. Questa esperienza non solo mi ha permesso di "staccare la spina" dalla vita di tutti i giorni, ma mi ha arricchito.

In particolare c'è stata una frase, pronunciata da Padre Marco, che conserverò: "FORTI QUANDO NON ABBIAMO PAURA DELLA NOSTRA DEBOLEZZA". Padre Marco ci ha spiegato che noi tutti siamo deboli da soli e solo chi ha il coraggio di guardare, analizzare ed accettare l'errore diventa forte.

Per fortuna però siamo stati creati non solo con dei limiti, ma ognuno di noi ha tantissimi doni. Sconvolgente è stato per me ragionare sul fatto che ciascuno di noi è un vincente dalla nascita... e che vincente: ha vinto una gara contro dieci milioni di spermatozoi per raggiungere l'ovulo materno e fecondarlo.

Un gioco ci ha permesso di "guardarci con gli occhi degli altri", tramite la realizzazione di una "Carta d'identità dei doni/talenti" di un compagno e di accettare e comprendere (come dobbiamo fare con i nostri limiti) i nostri doni.

Personalmente è stato difficile accettare i miei doni: mi sono accorta che non pensavo di averne così tanti e che spesso ognuno di noi conosce a memoria i suoi limiti, ma poco i propri doni!

Ora non c'è tempo per raccontarvi tutte le avventure passate in soli due giorni, rischierei di annoiarvi, concludo solo dicendo che questa uscita mi ha ricaricato, che sono contenta di essere Letizia, della mia giovane età e di fare parte del gruppo giovani del Paradiso.

Chissà quante avventure ancora ci aspettano, ringrazio i miei compagni e chi ci ha permesso di trascorrere un weekend così intenso in una località bellissima, quale Assisi.

Fisso lo sguardo verso il mistero della morte, e di ciò che la segue, nel lume di Cristo, che solo la rischiarà; e perciò con umile e serena fiducia. Avverto la verità, che per me si è sempre riflessa sulla vita presente da questo mistero, e benedico il vincitore della morte per averne fugate le tenebre e svelata la luce.

...Sento il dovere di celebrare il dono, la fortuna, la bellezza, il destino di questa stessa fugace esistenza: Signore, Ti ringrazio che mi hai chiamato alla vita, ed ancor più che, facendomi cristiano, mi hai rigenerato e destinato alla pienezza della vita.

Parimente sento il dovere di ringraziare e di benedire chi a me fu tramite dei doni della vita, da Te, o Signore, elargitimi: chi nella vita mi ha introdotto (oh! siano benedetti i miei degnissimi Genitori!), chi mi ha educato, benvoluto, beneficato, aiutato, circondato di buoni esempi, di cure, di affetto, di fiducia, di bontà... Guardo con riconoscenza ai rapporti naturali e spirituali che hanno dato origine, assi: quanti doni, quante cose belle ed alte, quanta speranza ho io ricevuto in questo mondo!

Ora che la giornata tramonta, e tutto finisce e si scioglie di questa stupenda e drammatica scena temporale e terrena, come ancora ringraziare Te, o Signore, dopo quello della vita naturale, del dono, anche superiore, della fede e della grazia, in cui alla fine unicamente si rifugia il mio essere superstite? Come celebrare degnamente la tua bontà, o Signore, per essere io stato inserito, appena entrato in questo mondo, nel mondo infallibile della Chiesa cattolica?...

Circa le cose di questo mondo: mi propongo di morire povero, e di semplificare così ogni questione al riguardo... La tomba: amerei che fosse

nella vera terra, con umile segno, che indichi il luogo e inviti a cristiana pietà.

(Dal testamento di Paolo VI)

Nel nome di Dio e del popolo che soffre vi supplico, vi prego, e in nome di Dio vi ordino, cessi la persecuzione contro il popolo, dice il 23 marzo 1980, nella sua ultima predica in cattedrale.

Il giorno dopo, nel tardo pomeriggio, un sicario si intrufola nella cappella dell'ospedale, dove Romero sta celebrando, e gli spara dritto al cuore, mentre il vescovo alza il calice al momento dell'offerta. Aveva appena detto: "In questo Calice il vino diventa sangue che è stato il prezzo della salvezza. Possa questo sacrificio di Cristo darci il coraggio di offrire il nostro corpo ed il nostro sangue per la giustizia e la pace del nostro popolo".

(Oscar Romero)

## LA CHIESA IN CINA

**DAL MESSAGGIO DEL PAPA AI CATTOLICI CINESI E ALLA CHIESA UNIVERSALE - 26 SETTEMBRE 2018**

Tutti siamo chiamati a riconoscere tra i segni dei nostri tempi quanto sta accadendo oggi nella vita della Chiesa in Cina. Abbiamo un compito importante: accompagnare con una fervente preghiera e con fraterna amicizia i nostri fratelli e sorelle in Cina. Infatti, essi devono sentire che nel cammino, che in questo momento si apre di fronte a loro, non sono soli. È necessario che vengano accolti e sostenuti come parte viva della Chiesa: «Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme!» Ogni comunità cattolica locale, in tutto il mondo, si impegni a valorizzare e ad accogliere il tesoro spirituale e culturale proprio dei Cattolici cinesi. È giunto il tempo di gustare insieme i frutti genuini del Vangelo seminato nel grembo dell'antico "Regno di Mezzo" e di innalzare al Signore Gesù Cristo il canto della fede e del ringraziamento, arricchito di note autenticamente cinesi. Mi rivolgo con rispetto a Coloro che guidano la Repubblica Popolare Cinese e rinnovo l'invito a proseguire, con fiducia, coraggio e lungimiranza, il dialogo da tempo intrapreso. Desidero assicurare che la Santa Sede continuerà ad operare sinceramente per crescere nell'autentica amicizia con il Popolo cinese. Madre del Cielo, ascolta la voce dei tuoi figli, che umilmente invocano il tuo nome. Vergine della speranza, a te affidiamo il cammino dei credenti nella nobile terra di Cina.



Si potrebbe dire che tutto il male operato nel mondo si riassume in questo: il disprezzo per la vita. La vita è aggredita dalle guerre, dalle organizzazioni che sfruttano l'uomo, dalle speculazioni sul creato e dalla cultura dello scarto, e da tutti i sistemi che sottomettono l'esistenza umana a calcoli di opportunità, mentre un numero scandaloso di persone vive in uno stato indegno dell'uomo. Questo è disprezzare la vita, cioè, in qualche modo, uccidere.

Un approccio contraddittorio consente anche la soppressione della vita umana nel grembo materno in nome della salvaguardia di altri diritti. Ma come può essere terapeutico, civile, o semplicemente umano un atto che sopprime la vita innocente e inerme nel suo sbocciare? Io vi doman-

do: è giusto "fare fuori" una vita umana per risolvere un problema? È giusto affittare un sicario per risolvere un problema?

Da dove viene tutto ciò? La violenza e il rifiuto della vita da dove nascono in fondo? Dalla paura. L'accoglienza dell'altro, infatti, è una sfida all'individualismo. Pensiamo, ad esempio, a quando si scopre che una vita nascente è portatrice di disabilità, anche grave. I genitori, in questi casi drammatici, hanno bisogno di vera vicinanza, di vera solidarietà, per affrontare la realtà superando le comprensibili paure. Invece spesso ricevono frettolosi consigli di interrompere la gravidanza, cioè "fare fuori uno", direttamente.

Un bimbo malato è come ogni bisognoso della terra, come un anziano che necessita di assi-

stenza, come tanti poveri che stentano a tirare avanti: colui, colei che si presenta come un problema, in realtà è un dono di Dio che può tirarmi fuori dall'egocentrismo e farmi crescere nell'amore. La vita vulnerabile ci indica la via di uscita, la via per salvarci da un'esistenza ripiegata su sé stessa e scoprire la gioia dell'amore. E qui vorrei fermarmi per ringraziare, ringraziare tanti volontari, il forte volontariato italiano che è il più forte che io abbia conosciuto. Grazie.

A tanti giovani va detto: non disprezzare la tua esistenza! Smetti di rifiutare l'opera di Dio! Tu sei un'opera di Dio! Non sottovalutarti, non disprezzarti con le dipendenze che ti rovineranno e ti porteranno alla morte!

## SUL DECRETO "SICUREZZA"

Intendiamo manifestare il nostro totale disaccordo nei confronti del decreto legge Sicurezza e immigrazione, varato dal Consiglio dei ministri, perché considera l'immigrazione principalmente come un problema di ordine pubblico.

Il decreto cancella di fatto i diritti fondamentali degli stranieri e rischia di incrementare ancora di più la percezione che i rifugiati sono una minaccia per la sicurezza dei cittadini italiani, e non persone da proteggere. L'aspetto securitario del decreto legge, indiscutibilmente necessario, non deve e non può mettere in secondo piano l'aspetto più importante, e cioè che l'immigrazione non è una maledizione ma una risorsa per la società.

In sintonia con tante associazioni cattoliche e laiche impegnate nel settore dell'immigrazione, deploriamo il fatto che i cambiamenti presentati nella legge vanno a peggiorare invece che migliorare le leggi vigenti in materia di immigrazione. In particolare, contestiamo la sostanziale riduzione della concessione del diritto di asilo per motivi umanitari riservato a poche eccezioni, negando la protezione a chi, ad esempio, proviene da paesi dove c'è seria instabilità politica e la vita delle persone è in pericolo. Inoltre, riteniamo un errore il ridimensionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo (Sprar) – uno tra i pochi esempi di successo di accoglienza integrata realizzata dai comuni in collaborazione con associazioni volontarie – che andrà ad accrescere il numero di clandestini destinati a languire nei Centri di accoglienza straordinaria

## DAL COMUNICATO DEI MISSIONARI COMBONIANI

(Cas). Irragionevole ci pare poi la scelta di raddoppiare i tempi di permanenza nei Centri per il rimpatrio (Cpr) fino a 180 giorni, misura che porterà a prolungare inutilmente la detenzione amministrativa di persone che non hanno commesso alcun crimine.

Come cristiani e missionari riteniamo che l'impianto generale della legge Sicurezza e immigrazione sia in netto contrasto con la dottrina sociale della Chiesa e gli insegnamenti di papa Francesco e dei suoi predecessori che costantemente invitano all'accoglienza di profughi e immigrati, incoraggiandone l'integrazione nella società.



### 21 OTTOBRE, GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Padre Mosè Zerai ha presieduto la Messa in parrocchia. Padre Mosè, prete eritreo, coordinatore degli eritrei cattolici in Europa, da 20 anni si occupa dei rifugiati. Per molti, nei viaggi della disperazione il suo numero telefono è l'ultima speranza.

# SULLE CHIUSURE DOMENICALI NO ALLA DEREGULATION, SPAZIO ALLA CONTRATTAZIONE

DALLA LETTERA AD AVVENIRE DI A. FURLAN, SEGRETARIA GENERALE CISL – 11 SETTEMBRE 2018

Si può trovare una soluzione alternativa e condivisa da tutti alla liberalizzazione selvaggia che non ha sortito l'effetto sperato, né sugli incrementi di fatturato delle imprese, né sull'aumento dei posti di lavoro.

La strada migliore per noi è quella di riaffidare questa competenza alla contrattazione territoriale tra comuni, aziende e sindacati in modo da garantire la giusta flessibilità negli orari, turnazioni regolari, una maggiore retribuzione per i lavoratori e, soprattutto, la volontarietà della prestazione domenicale e festiva, distinguendo anche tra zone turistiche e luoghi fuori dal contesto urbano... Non siamo improvvisamente diventati conservatori, né tantomeno vogliamo fermare il tempo. Ma come più volte ha ammonito giustamente Papa France-

sco qui è in gioco il rispetto per la dignità della persona, un rispetto che passa anche attraverso la costruzione di un modello di società in cui la libertà dello shopping (che nessuno vuole mettere in discussione) non passi per una mortificazione del valore del lavoro o del ruolo fondamentale della famiglia...

Garantire ai cittadini i servizi pubblici essenziali anche nelle giornate di festa non ha lo stesso valore di consentire di trascorrere, quasi fosse un "diritto", tutte le domeniche, o anche il giorno di Natale o di Santo Stefano all'interno di un centro commerciale. Pensiamo che si possa fare a meno di una giornata di shopping anche come segno di rispetto per gli altri, senza per questo danneggiare l'economia o il turismo...

## UNA COMUNITÀ GENERA ALLA FEDE

*Prima sono i catechisti e poi i catechismi; anzi, prima ancora, sono le comunità ecclesiali. Non è pensabile una buona catechesi senza la partecipazione dell'intera comunità. L'opera dell'annuncio e della catechesi è espressione prima ancora che di persone preparate per questo servizio – dell'intera comunità cristiana. La comunità cristiana è l'origine, il luogo e la meta della catechesi. È sempre dalla comunità cristiana che nasce l'annuncio del Vangelo... Così scrivono i vescovi italiani negli orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia. Tutta la parrocchia annuncia il vangelo, genera e fa crescere la fede anche con la sua preghiera, la sua carità, le sue feste, i suoi anziani che pregano da casa per i vari gruppi loro affidati, con le sue famiglie, i suoi giovani che il sabato pomeriggio nel cortile accolgono i bambini.*

Tutta la comunità può sentire sua questa bella avventura dell'educazione e sostenere con l'affetto per chi è in prima linea: i catechisti, gli educatori dell'Azione Cattolica, i capi Scout. Per loro, per chi si impegna da una vita e per chi si butta quest'anno per la prima volta dobbiamo veramente ringraziare il Signore!

**CATECHISMO ELEMENTARI E MEDIE**  
sabato dalle 14.30 alle 16

**ACR ELEMENTARI E MEDIE**  
sabato dalle 14.30 alle 16.30

**GRUPPO 1ª SUPERIORE:** venerdì alle 21  
**GRUPPO 2-4ª SUPERIORE** mercoledì alle 20,45  
**GRUPPO 18-19 ANNI:** 8/19 nov, 6/17 dic  
**GRUPPO GIOVANI:** domenica sera 9/12 - 20/1 - 10/2 - 3/3 - 28/4 - 11 e 12/5

**DOMENICHE CON CATECHISMO**  
**ALLE 9.40 E MESSE**

animate dai gruppi dei bambini  
28 ottobre 2018/18 novembre 2018  
9 dicembre 2018/20 gennaio 2019  
10 febbraio 2019/3 marzo 2019  
7 aprile 2019/5 maggio 2019

**ADORAZIONE IN CHIESA PER I GENITORI,**  
il sabato durante il catechismo dalle 15 alle 16  
20 ottobre/24 novembre/15 dicembre

**MANDATO AI CATECHISTI,**  
**EDUCATORI ACR E CAPI SCOUT**

domenica 28 ottobre  
durante la Messa delle 11

## CATECHISMO PER PERSONE DISABILI



Giovedì

8



8 novembre



alle



20.30



Genitori



Catechisti



ed Educatori



sono invitati



all'incontro



per conoscere



la CAA



la CAA



aiuta



tutti



a COMUNICARE :



vieni



anche tu !

## I PICCOLISSIMI

Domenica 7 ottobre abbiamo festeggiato i bambini dai 2 ai 5 anni.

Quant'è importante questa età, anche per l'educazione religiosa!



Per i più piccoli in parrocchia c'è il gruppo ACR piccolissimi, il sabato dalle 15 alle 16, e la spiegazione del vangelo adatta a loro, la domenica durante la Messa delle 11.

## FORMAZIONE AD OGNI ETÀ

Quanto è importante la formazione ad ogni età e a tutti i livelli: personale, culturale, professionale, pastorale, teologica... in famiglia, in associazione, nella Chiesa. Continuare a formarsi è fare un regalo a se stessi e agli altri; anche la partecipazione a un convegno, a un corso possono essere forme di carità, anche lo studio può essere un servizio prezioso.

Per fortuna le occasioni non mancano e la parrocchia le sostiene: questa estate alcuni parrocchiani hanno partecipato a corsi nazionali sulla liturgia, sulla musica sacra, sulla catechesi, sulla famiglia. E altri sono iscritti alla Scuola Diocesana di teologia e all'Istituto interdiocesano di Scienze religiose di Forlì... E c'è ancora posto!



Foto di gruppo del corso *Universa laus* a Fognano

## NAIN:

### PER GENITORI CHE HANNO PERSO UN FIGLIO

Continua il gruppo Nain al Paradiso, uno spazio speciale per coloro che devono affrontare, giorno dopo giorno, il dolore più grande: la perdita di un figlio.

#### Prossimo incontro:

**venerdì 16 novembre alle 21  
alla chiesa del Paradiso**

#### S. Messe per figli defunti alle ore 19

Venerdì 16 novembre, 18 gennaio, 15 febbraio,  
15 marzo, 12 aprile, 10 maggio, 14 giugno  
Stefania: 3290449773, Giulia: 3406444670

## ELEZIONE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PER IL TRIENNIO 2019-2021

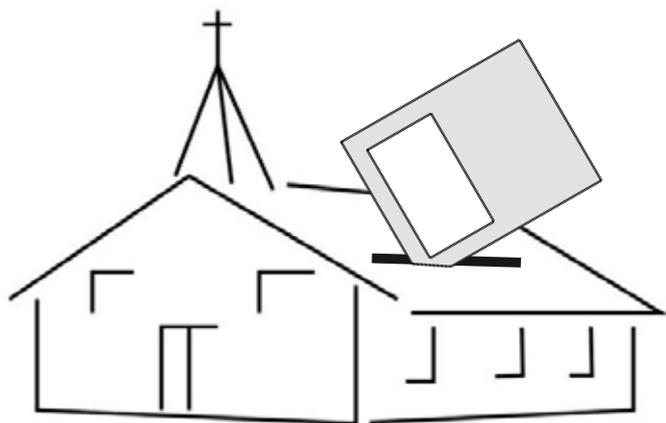
Il Consiglio Pastorale è un organismo di carattere consultivo che aiuta i parroci nella guida della comunità. Si riunisce una volta al mese, stila il calendario pastorale, coordina le varie iniziative e progetti, cerca di cogliere i bisogni e di leggere la realtà alla luce del Vangelo, promuove la collaborazione tra gruppi diversi e ci aiuta a camminare uniti nel nome del Signore.

La comunità parrocchiale eleggerà 8 rappresentanti che si andranno ad aggiungere ai membri "di diritto", cioè ai rappresentanti dei gruppi di servizio e delle associazioni della parrocchia.

Si procederà all'elezione votando in chiesa dopo le

### SANTE MESSE DI SABATO 15 (ORE 19) E DOMENICA 16 (ORE 9 - 11 - 19) DICEMBRE 2018

Si potranno votare fino a 3 persone mettendo un segno accanto ai nomi prescelti e si porrà la scheda nell'urna con voto anonimo. Voteranno tutti i residenti nel territorio parrocchiale e quanti, pur abitando fuori dal territorio, frequentano abitualmente la nostra parrocchia, purché alla data dell'elezione abbiano compiuto i 16 anni.



## TERZA ETÀ

### LABORATORIO MISSIONARIO DI CUCITO

Al Paradiso, un gruppetto di signore si trova tutti i giovedì alle 15 per trascorrere un pomeriggio in compagnia per eseguire lavoretti di cucito, di tutti i tipi: ricamo, uncinetto, lavoro a maglia, cucito a macchina, imbastiture... Ognuno fa quello che può fare!



Unità Pastorale "Mater Ecclesiae"  
parrocchie SS. Crocifisso, B. V. del Paradiso, Pieve Ponte



- HAI PIU' DI 65 ANNI?
- DESIDERI APPROFONDIRE LA TUA FORMAZIONE CRISTIANA?

ALLORA...



**Mètt la tэрза...  
...e dàj de' gas!**

## INCONTRI TERZA ETÀ

Mercoledì dalle 15 alle 16.30

7 novembre al Paradiso

28 novembre ai Cappuccini

12 dicembre al Paradiso

## PARADISO CALCIO ALLENAMENTI

### BAMBINI

Lunedì e giovedì dalle 17 alle 18.30;  
allenatori Roberto (3279229518)  
e Alberto (3495353806)

### GIOVANI

allenatore Stefano (3391020520)



Pasqua dello sportivo.

L'allenatore Stefano Oriani e la squadra del Paradiso ritirano il premio per i meriti sportivi ed educativi

## CARITAS PARROCCHIALE

### CENA DI FRATERNITÀ IN PARROCCHIA

tutti i venerdì alle 19.30

### DISTRIBUZIONE VIVERI IL VENERDÌ

(date segnalate in parrocchia)

Sabato 15 settembre siamo andati a trovare i nostri amici Stefania e Nero che per anni ci hanno aiutato nella Caritas parrocchiale, nella cena del venerdì, alla messa alla Casa del sole e ora per lavoro si sono trasferiti a Schio, nel vicentino. Al mattino abbiamo celebrato messa nel santuario di santa Giuseppina Bakhita che custodisce le sue tombe e fa rivivere la sua storia dalla schiavitù alla libertà, dalla sofferenza alla speranza, dalla violenza all'incontro con l'amore di Dio, all'impegno



educativo e missionario. Al pomeriggio, come si vede nella foto, siamo saliti su ad Asiago e abbiamo visitato il sacrario dei Caduti della Grande Guerra. Oltre a Stefania e Nero che abbiamo rivisto con gioia, abbiamo avuto la bella sorpresa di incontrare, suor Stefania che abita in un paese vicino. Ci ha pregato di salutare tutti, soprattutto le famiglie degli anziani da cui è andata nei due anni in cui è stata con noi.

**LO SPORTELLO DI AMICO LAVORO**, presso il Centro di Ascolto parrocchiale, è aperto tutti i giovedì dalle 18.30 alle 19.30 ed è un punto di incontro tra chi cerca e chi offre lavoro. In settembre sono già pervenute tre offerte di lavoro provenienti da famiglie che necessitavano di badanti o baby sitter, che sono state messe subito in contatto con le persone in possesso dei requisiti richiesti che si sono rivolte ad Amico Lavoro per cercare una occupazione.

## C'È BISOGNO ANCHE DEL TUO AIUTO!!

E' a tavola che si impara a riconoscere ciò che ci piace e ciò che ci fa stare bene. La tavola unisce e invita a parlare. Colma i vuoti e accoglie silenziosa parole, segreti, amori e risate. La tavola è segno di amicizia, ascolto, dialogo, condivisione. Se hai un pò di tempo da dedicare a questo servizio puoi scegliere tra l'aiuto in cucina, il servizio ai tavoli oppure accogliere e intrattenere gli ospiti. **Se sei interessato chiama Rosanna al 3392639831.**



Unità Pastorale Mater Ecclesiae - Faenza in collaborazione con Fondazione Marri-S.Umlità

## LIBERI di EDUCARE scuola e famiglia insieme



Mercoledì

7 novembre 2018

ore 20.30

presso  
Parrocchia del SS. Crocifisso  
Via Canal Grande 57 - Faenza

Incontro aperto  
a tutte le famiglie

**Campo Invernale ACR**  
Dicembre 2018



Info elementari: francesca 346 4976648

Info medie: Neemi 366 9316523

Elementari 26-28

Medie 28-30

Iscrizioni presso la Sede AC  
Via Severoli, 18  
ENTRO  
GIOVEDÌ 7 DICEMBRE

CASA di San Giorgio in Coperano

contributo apertura spese: 6€

saldo all'iscrizione

f ACR Faenza-Modigliana

Instagram acr\_faenza\_modigliana

RASSEGNA REGIONALE A.N.S.P.I. 2018

LA COMPAGNIA TEATRALE "MUSE & MUSICAL"  
E I "DANZATORI PER CASO"

PRESENTANO:

**"LA MOGLIE DI S.PIETRO"**

*Una vivace ed imperdibile  
storia musicale di fede.*

Testo e canzoni di *Claudio Lacava*

Regia di *Gianfranco Boretti*



**Sabato 17 Novembre**

presso la

**CHIESA B.V. PARADISO**

VIA PARADISO, 11

FAENZA (RA)

**ore 20:45**

INGRESSO LIBERO

Parrocchia S.Savino ~ Chiesa B. V. del Paradiso

MERCOLEDÌ  
31 OTTOBRE 2018

**LA LUMINOSA NOTTE  
DEI SANTI**

Dalle ore 21 in chiesa  
**ADORAZIONE EUCARISTICA GUIDATA**  
fino a mezzanotte  
(con possibilità di adorazione  
silenziosa fino alle 7 del mattino)

Dalle ore 21 nel salone  
**GIOCHI DA TAVOLO IN COMPAGNIA**

**DUE APPUNTAMENTI  
DI GIOIA  
NELLA STESSA SERATA!**




Azione Cattolica  
delle parrocchie di:  
S. Savino/Paradiso/SS. Crocifisso / Cappuccini  
S. Procolo/Pieve Ponte

**SETTIMANA  
DELLO SPIRITO**

da lunedì 26 a venerdì 30 novembre 2018

Programma

Ore 7-7.30: riflessione per la giornata  
guidata da **don Claudio Bolognesi**

Ore 20.15-21: condivisione e vesperi

Venerdì ore 16-19: confessioni

ore 20.30 in cattedrale

mons. Monari presenta il Vangelo di Luca

## ORARI DI PREGHIERA

La chiesa rimane aperta  
dalle 7 alle 21

### S. MESSE:

Lunedì – sabato:  
ore 8.30 – 19  
Domenica e festivi:  
ore 9 – 11 – 19

### ADORAZIONE:

venerdì  
(dalle 21 alle 22);  
sabato  
(dalle 9 alle 11.30)

### CONFESSIONI:

venerdì  
(dalle 16 alle 19, dalle 21 alle 22)

### PREGHIERE:

Lodi: ore 7.30  
S. Rosario, davanti all'immagine  
della Madonna, il 2 di ogni  
mese (quando il 2 è domenica  
si posticipa al 3) alle 18.30  
Preghiera allo Spirito Santo il 1°  
mercoledì del mese alle 16.

## PARROCCHIA DI SAN SAVINO Chiesa della Beata Vergine del Paradiso

Alle coppie che quest'anno ricordano  
il 10° il 25° il 40° il 50° anni di matrimonio  
alle coppie che hanno consacrato il loro SI nell'anno 2017  
a tutti coloro che intendono ringraziare il Signore per il loro matrimonio

### Carissimi sposi

**Domenica 25 Novembre 2018** solennità di Cristo Re dell'Universo  
nella nostra parrocchia celebriamo la

## FESTA DELLA FAMIGLIA

alla quale sono invitate tutte le coppie che ricordano date giubilari del loro  
matrimonio. La celebrazione avrà un carattere molto semplice e familiare

- ore 10.40 ritrovo in chiesa
- ore 11.00 Santa Messa con il rito di benedizione delle coppie

Sarebbe bello estendere l'invito a partecipare anche ai figli, nipoti, pronipoti e parenti  
A coloro che vorranno festeggiare con noi le date  
chiediamo di dare conferma a

Melandri Francesca tel. 054631241 dando anche comunicazione della vostra partecipazione al  
pranzo che ci sarà dopo la Messa entro mercoledì 22 novembre 2017

**Contiamo sulla vostra partecipazione per ringraziare  
insieme il Signore dei doni ricevuti**

Il parroco e il diacono  
Don Luca Ravaglia  
Danilo Ambrosini

## PERCORSO TALITÀ KUM

### TALITÀ KUM

Spazio di incontro nella fede per  
persone che hanno vissuto o  
stanno vivendo l'esperienza della  
separazione

#### La nostra proposta intende:

- Manifestare concretamente la vicinanza e la solidarietà cristiana ed ecclesiale.
- Suscitare un'esperienza di fraternità ecclesiale dove sia possibile condividere il vissuto comune di frattura e di lacerazione

#### Luogo

Gli incontri si terranno presso i locali  
della chiesa del Paradiso  
V.le Paradiso 11, Faenza

#### La nostra disponibilità

Per chi lo desidera c'è la possibilità  
anche di un colloquio personale.

#### Contattaci

Monica 3396247842  
talitakum.faenza@gmail.com

#### Talità kum

Diocesi di Faenza e Modigliana  
Centro per la Pastorale Familiare



#### Cosa proponiamo

Momenti di incontro in cui trovare  
persone che ti possono capire ed  
amici che hanno vissuto la tua stessa  
esperienza

#### Stile degli incontri

L'incontro è strutturato in quattro  
momenti:

1. Accoglienza reciproca
2. Approfondimento del tema e  
condivisione
3. Preghiera
4. Conivialità

#### I nostri appuntamenti 2018/19

- 14 ottobre alle 17**  
"Da separato, quali relazioni?"
- 11 novembre alle 17**  
"Separazione e divorzio: recuperabilità  
cristiana di una relazione"
- 9 dicembre alle 17**  
"I figli"
- 13 gennaio alle 17**  
"Chiamati alla santità"
- 10 febbraio alle 17**  
"Dolore e consolazione"
- 10 marzo alle 17**  
"Il perdono"
- 14 aprile alle 17**  
"Un amore che può continuare"
- Mercoledì 22 maggio alle 20.30**  
Animazione del S. Rosario
- Giugno: uscita domenicale in data  
da destinarsi**



# PROSSIMI APPUNTAMENTI

## OTTOBRE

<b>28 D</b>	XXX Ord.	9.45: Catechismo e ACR 11.00: S. Messa animata dai bambini e mandato a CATECHISTI – EDUCATORI ACR e CAPI SCOUT Pomeriggio: Festa del CIAO dell'unità pastorale Incontro famiglie gruppo Nozze di Cana 15 a san Giuseppe: Festa diocesana dei chierichetti e ministranti Inaugurazione biblioteca del seminario
<b>29 L</b>		20.45: CONSIGLIO PASTORALE
<b>30 M</b>		20: Gruppo MUSICAL
<b>31 M</b>		CONFESSIONI: 16- 19, 21-22 VEGLIA E ADORAZIONE dalle 21 alle 24

## NOVEMBRE

in diocesi

<b>1 G</b>	TUTTI I SANTI	S. Messe ore 9.00 – 11.00 – 19.00
<b>2 V</b>	FEDELI DEFUNTI	16.00 – 19.00 Confessioni 21.00 Adorazione e lettura della Parola di Dio 19.30 Cena di Fraternità
<b>3 S</b>		9.00 – 12.00 Adorazione e confessioni Non c'è catechismo né ACR
<b>4 D</b>	XXXI Tempo Ord.	
<b>5 L</b>		20.45: gruppo liturgico
<b>6 M</b>		
<b>7 M</b>		15.00: Incontro terza età al Paradiso 20.30 ai Cappuccini, in collaborazione con la Fondazione Marri – S. Umiltà Liberi di educare, scuola e famiglie assieme
<b>8 G</b>		20.45 incontro su catechesi e disabilità, la comunicazione aumentativa 20.45 in seminario, Mons. Gastone Simoni: Giovani e società
<b>9 V</b>		16.00 – 19.00 Confessioni 21.00 Adorazione e lettura della Parola di Dio 20.30 Veglia e Confessioni Cresimandi con genitori e padrini 19.30 Cena di Fraternità
<b>10 S</b>		9.00 – 12.00 Adorazione e confessioni 15.00 Catechismo e ACR
<b>11 D</b>	XXXII Tempo Ord.	<b>11.00 S. Messa presieduta da S.E. Mons. Toso e conferimento della Cresima</b> 17.00-19.00 TALITA' KUM: incontro per persone separate 18.00 Incontro gruppo famiglie AC
<b>16 V</b>		16.00 – 19.00 Confessioni 20.45 Gruppo Nain per genitori che hanno perso un figlio 21.00 Adorazione e lettura della Parola di Dio 19.30 Cena di Fraternità
<b>17 S</b>		9.00 – 12.00 Adorazione e confessioni Non c'è catechismo né ACR 18.00 – 22.30 Serata Trendy 20.45 in chiesa: LA MOGLIE DI S. PIETRO: una storia musicale di fede
<b>18 D</b>	XXXIII Tempo Ord.	9.40 catechismo e ACR 11.00 S. Messa animata dai Bambini Pomeriggio: incontro famiglie BENEDICAT
<b>19 L</b>		20.45 alla casa del clero, equipe di Unità Pastorale
<b>23 V</b>		16.00 – 19.00 Confessioni 21.00 Adorazione e lettura della Parola di Dio 19.30 Cena di Fraternità 20.45 in seminario, Mons. Giorgio Biguzzi: Giovani e missione
<b>24 S</b>		9.00 – 12.00 Adorazione e confessioni 15.00 catechismo e ACR dalle 15.00 alle 16.00 adorazione per i genitori in chiesa
<b>25 D</b>	Cristo Re	Ore 11 Festa degli anniversari di Matrimonio
<b>26 L</b>		20.45 CONSIGLIO PASTORALE
<b>27 M</b>		
<b>28 M</b>		15.00 incontro terza età ai Cappuccini 20.45 commissione famiglia
<b>29 G</b>		
<b>30 V</b>	S. Andrea	16.00 – 19.00 Confessioni 21.00 Cenacolo di preghiera per Nuovi Orizzonti 19.30 Cena di Fraternità 20.30 in cattedrale, Mons. Luciano Monari sul Vangelo di Luca